

Nero dei Monti Lepini

— suino —

Famiglia: Ungulati

Genere: Sus

Specie: Sus Scrofa

Entità sottospecifica: Ecotipo

Nome locale: Nero dei Monti Lepini

Sinonimi:

Numero di iscrizione: AN-0022 (16-03-2006)

Rischio di erosione genetica

Razza reliquia

Soggetto/i proponente/i

1. ARSIAL
via Rodolfo Lanciani n. 38
00162 - Roma - --- --- (RM)
Tel: 0686273237 - Fax: 06 86273309
e-mail: biodiver@arsial.it

Cenni storici e area di origine

Popolazione segnalata fin dal medioevo. Storicamente si è a conoscenza dell'importazione nel 1500 di un suino nero dalla Cina da parte della famiglia Caetani ed una successiva importazione di un suino a mantello rosso a cute nera che fu incrociato con i precedenti soggetti incrociati. Nel 1556 negli "Statuti ed ordinanze della terra di Carpineto" vi sono vari capitoli dedicati alla gestione di tali animali.

Area di diffusione attuale e di max espansione

L'areale di allevamento è situato nel sud del Lazio con principale riferimento all'area di origine dei Monti Lepini (circa 27 comuni tra le province di Roma, Latina e Frosinone).

Descrizione Morfologica

- **dati biometrici:** il peso ad un anno di età è di 85 Kg femmine e di 120 kg maschi, altezza al garrese di circa 76 cm femmine e 80 cm maschi, lunghezza del tronco 105 cm femmine e 109 cm maschi, lunghezza della groppa 31 cm femmine e 33,5 cm maschi, profondità toracica 44 cm, circonferenza toracica 128 femmine e 135 maschi, lunghezza coscia di 38 cm femmine e 40 cm maschi, larghezza coscia 18 cm.
-



Caratteristiche riproduttive

Non esistono rilevamenti sistematici. Età al primo parto tra i 10 ed i 18 mesi e carriera riproduttiva superiore ai 6-8 anni con 2 parti regolarmente effettuati ogni anno e circa 4-6 suinetti portati allo svezzamento. Attualmente risulta elevata la mortalità dei suinetti (fino al 50 %) in parte dovuta alle strutture ma in parte anche ad alcune disabilità dovute probabilmente ad eccessivo imparentamento.

Attitudini produttive

Principale: Carne

Altro interesse alla conservazione

Mantenimento dell'attività dell'allevamento in aree altrimenti destinate all'abbandono.

Mantenimento di una delle popolazioni suine "autoctone" fondamentali per una produzione tradizionale censita.

Caratteristiche tecnologiche ed organolettiche

Ottima qualità della carne molto apprezzata e richiesta dal consumatore locale.

Miglioramento genetico

Non esiste un programma di miglioramento genetico anche per le difficoltà di reperire riproduttori non fortemente imparentati.

Produzione della carne. I prodotti di salumeria ottenuti, rari, sono segnalati nell'elenco dei prodotti tradizionali del Lazio ai sensi del D.M. 350/99.

Sono reperibili alcune analisi preliminari sulla qualità delle carni effettuate nell'ambito di una tesi di Laurea.